

Condizioni UE su vendita dei tecnopolimeri DuPont a Celanese

Per evitare un'eccessiva concentrazione, Celanese cederà le attività nei copoliesteri termoplastici, tra cui lo stabilimento di Ferrara, a Taro Plast.

12 ottobre 2022 15:06

La Commissione europea ha approvato, con riserva, l'acquisizione da parte di Celanese di quasi tutte le attività Mobility & Materials di DuPont, tra cui tecnopolimeri termoplastici ed elastomeri, annunciata all'inizio dell'anno ([leggi articolo](#)) e notificata a Bruxelles il 23 agosto scorso.



L'approvazione è infatti subordinata al rispetto degli impegni presi da Celanese con Bruxelles onde evitare una eccessiva concentrazione nel settore dei copoliesteri termoplastici (TPC), dove le due società operano in concorrenza. Celanese ha proposto alla Commissione la cessione delle sue attività TPC, tra cui lo stabilimento di Ferrara Donegani, (nella foto), insieme ai marchi Pibiflex e Riteflex, al produttore italiano di tecnopolimeri Taro Plast, come annunciato dalla stessa società nel mese di agosto ([leggi articolo](#)).

Con questi aggiustamenti, la Commissione è pronta a dare semaforo verde all'acquisizione da 11 miliardi di dollari.

L'accordo tra DuPont e Celanese riguarda marchi, proprietà intellettuale (circa 850 brevetti), portafoglio clienti e asset produttivi, nella fattispecie 29 impianti, tra polimerizzazione e compounding, con circa 5mila addetti. Il portafoglio Mobility & Materials di DuPont comprende poliammidi (PA 6 e66), tra cui gradi speciali (HPPA, LCPA, filamenti), poliesteri (PET e PBT) ed elastomeri (TPC e EAE), che nel complesso hanno generato l'anno scorso vendite nette per 3,5 miliardi di dollari.

© Polimerica - Riproduzione riservata